

TRASPORTI Il Comitato dall'assessore Di Bartolo: «Vogliamo garanzie sul mantenimento delle corse»

Regione, l'ira dei pendolari

di **Cristina Crisci**

CITTA' DI CASTELLO — La Regione aprirà un tavolo di confronto per risolvere il problema dei pendolari dell'Altotevere. A stabilirlo è stato l'assessore ai trasporti Federico Di Bartolo che ieri mattina ha convocato nel suo studio di palazzo Cesaroni una delegazione del Comitato composta da Palmiro Caiotti, Andrea Meniconi, Lorenzo Matteucci, Norma Giubilei e Rossella Bastianelli. Di fronte agli utenti del treno l'amministratore umbro ha preso un primo concreto impegno: «Tra lunedì e martedì organizzerò un tavolo

tecnico per analizzare la questione e cercare di individuare il modo per risolverla». Già, perché la querelle non è di poco conto visto che si sta parlando di un folto gruppo di utenti che tutti i giorni percorrono (andata e ritorno) la tratta Sansepolcro-Perugia per raggiungere il posto di lavoro nella varie fermate del comprensorio. Dunque la Regione si è mossa. Dopo giorni segnati da numerose polemiche, da una rottura definitiva dei rapporti tra pendolari e direzione Fcu e dall'uscita pubblica dell'amministratore dell'azienda trasporti Sergio Orsini, ora si comin-

ciano a riaprire nuovi spiragli. Anche perché il Comitato è stato molto chiaro e davanti a Di Bartolo ha ribadito i punti fermi della protesta. Il primo: «Troppi i ritardi che ci costringono ad avviare continuamente o ad arrivare a destinazioni con margini di tempo assurdi, ma vogliamo anche nuove garanzie — hanno proseguito dalla delegazione — circa il mantenimento delle corse da e per Perugia verso nord». Su questo aspetto specifico hanno ufficialmente chiesto all'assessore regionale di fare il possibile per assicurare un minimo di 16-17 corse giornaliere sulla tratta

di collegamento col capoluogo. In attesa che dalla Regione vengano definiti i componenti del tavolo tecnico, il consigliere comunale dei Ds Andreina Ciubini rivolge un'interrogazione al sindaco Fernanda Cecchini, al presidente del Consiglio Carlo Reali e all'assessore Luciano Bacchetta per sapere se sia possibile che «anche la fermata ferroviaria di Cerbara venga dotata di apposita pensilina al fine di ridurre il disagio dei molti utenti» quindi che «l'amministrazione comunale si faccia interporre presso la direzione dell'Fcu».